

**COMUNE** Il bilancio 2005 prevede una spesa di 2 milioni e mezzo di euro per la manutenzione delle strade. Gli altri investimenti

# Un milione per i marciapiedi

Punta sugli interventi di manutenzione e sulla tutela dell'ambiente il programma di investimenti del Comune di Lugo per l'anno appena iniziato. Lo ha sottolineato, cifre alla mano, il sindaco Raffaele Cortesi nel corso della presentazione del bilancio di previsione 2005.

«Si tratta della voce più consistente del bilancio — ha affermato il primo cittadino — pari a 8.323.000 euro di investimenti sul totale di 10 milioni e 800mila euro di investimenti previsti, e pari a 1.253.000 euro di spesa corrente. Questa scelta è già stata concretizzata con le variazioni al bilancio 2004 e resta il riferimento centrale anche per il 2005». Alle manutenzioni e ai lavori sul patrimonio pubblico verrà destinato il 63,90% del totale degli investimenti, pari a 6.961.400 euro: la cifra più consistente, cioè 2 milioni e 500mila euro, verrà destinata alla manutenzione straordinaria di strade comunali, mentre 920mila euro saranno investiti per il miglioramento dei marciapiedi, 500mila per il restauro di Villa Ortolani a Voltana, nuova sede del centro civico, 500mila per il restauro della Rocca, 245mila per la manutenzione e l'ampliamento dei cimiteri e 500mila per l'illuminazione pubblica, di cui 100mila euro per l'illuminazione delle piazze nel centro storico. Ammonta poi a 200mila euro la cifra destinata alla riqualificazione del circondario, con sistemazione delle strade, realizzazio-

a 130mila euro la spesa prevista per la segnaletica verticale e orizzontale, mentre 50mila euro verranno utilizzati per realizzare la pista ciclabile in via Villa tra il Circondario Ovest e via Canaletto, altri 50mila per l'acquisto di un nuovo automezzo e di attrezzature per il servizio strade e ancora 50mila euro per l'acquisto di parcometri. Il 10,26% degli investimenti, pari a 1.118.000 euro, sarà poi destinato agli impianti sportivi e al verde pubblico: 235mila euro serviranno per lavori allo stadio comunale, 150mila per la realizzazione del nuovo campo bocce, 50mila per la manutenzione della piscina comunale e 43mila per i nuovi spogliatoi nell'impianto sportivo di Cà di Lugo, mentre 75mila verranno investiti nella ristrutturazione del Parco del Tondo, 100mila nel completamento del Parco del Loto e 460mila per il verde urbano. Il 19,48%, pari a 2.122.000 euro, andrà a favore dei servizi culturali, formativi e sociali, tra cui l'ampliamento dell'asilo di Fondo Stiliano, la ristrutturazione della Scuola di musica Materbi e il restauro della Rocca. Il 6,35%, pari a 691.620 euro andrà infine ai servizi interni. Le fonti di finanziamento che andranno a comporre la cifra totale di 10.893.520 prevista per gli investimenti sono rappresentate principalmente dai mutui (69,89%), dall'avanzo presunto di bilancio (17,7%) e dagli oneri di urbanizzazione (6,43%).

CAVALLO 154

## Case popolari: oggi al via il bando per l'assegnazione degli alloggi

Quest'oggi l'amministrazione comunale di Lugo pubblica il bando di concorso generale 2/2005 per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel Comune di Lugo nel periodo di efficacia della graduatoria. I cittadini interessati alla presentazione della domanda, per essere inseriti in graduatoria, debbono farlo entro le 13 del 28 febbraio.

Con questo bando verranno archiviate, e pertanto non saranno più tenute in considerazione, tutte le vecchie domande. Di conseguenza, anche coloro che intendono confermare la richiesta di un alloggio debbono presentare una nuova domanda che va redatta sull'apposito modulo predisposto dal Comune, in distribuzione all'Ufficio casa di corso Garibaldi 62 (telefono 0545 38459 oppure 0545 38509) e nelle sedi sindacali di Lugo del Sunia in piazzale Carducci 6, del Sicut in corso Matteotti 47 e dell'Uniat nella galleria Matteotti 9. Una volta compilato, il

modulo potrà essere consegnato a mano, direttamente dal richiedente, all'Ufficio casa del Comune di Lugo, ogni mercoledì e sabato dalle 8 alle 13, oppure alle sedi sindacali nei giorni di ricevimento. Al momento della consegna, il richiedente dovrà presentare un documento di identità valido ed apporre la propria firma dinanzi al funzionario ricevente. In alternativa, la domanda può essere consegnata anche da una persona diversa dall'intestatario, già sottoscritta e con allegata la fotocopia di un documento di identità valido dell'intestatario stesso.

Infine, la domanda, già sottoscritta e con allegata la fotocopia di un documento di identità valido dell'intestatario, può essere inviata tramite il servizio postale all'indirizzo Comune di Lugo, piazza Martiri 1, 48022 Lugo. In caso di invio tramite il servizio postale non vale la data del timbro, ma quella di arrivo al protocollo dell'ente. Le domande presentate oltre le ore 13 del 28 febbraio 2005 saranno quindi escluse dal concorso.



Denni Zalambani, operaio tornitore. Le piace Lugo?



È una bella città che offre ogni genere di servizi. Mi piace in particolare il Pavaglione, oltre alle piazze e alle altre vie del centro. Ottimi anche i locali per i giovani per ritrovarsi la sera. La città è resa poi ancor più 'bella' dalla cordialità dei lughesi. C'è qualcosa che cambierebbe se fosse un amministratore? Mi impegnerei a migliorare la viabilità eliminando qualche rotonda. Inoltre farei il possibile per aumentare i parcheggi.

L'assessore provinciale Germano Savorani illustra i lavori per rinnovare gli edifici

# “Tutte le scuole a norma nel 2005”

## Interventi anche sull'estetica e per i portatori di handicap

Silvia Manzani

RAVENNA - La proroga del termine imposto dalla legge nazionale sull'edilizia scolastica gioverà alla Provincia. Distintasi per avere messo a norma il 70 per cento degli edifici scolastici, deve comunque completare quello che resta. Lavori che sono già in corso, sulla scia degli stanziamenti deliberati nel 2004. L'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Germano Savorani si mostra soddisfatto dell'opera realizzata o in via di conclusione. Ma guarda avanti, annunciando i lavori previsti per l'anno appena iniziato.

Assessore, quanti fondi avete stanziato per il 2005?

“Il piano preventivo approvato il 23 dicembre parla di 7milioni e 500mila euro. Ma la cifra verrà aggiustata in base alla legge finanziaria, che ancora non conosciamo”.

Pensate di potervi permettere questa cifra?

“Dobbiamo studiare nel dettaglio la nuova finanziaria ma crediamo di sì. Probabilmente ci saranno più problemi sulle spese correnti che non sugli investimenti”.

Oltre a concludere la messa a norma degli edifici scolastici,

dove interverrete?

“I lavori riguardano a tappeto tutte le scuole della provincia, anche se ne predigeremo alcune in particolare”.

Quali interventi realizzerete?

“Puntiamo a riqualificare le scuole, che spesso sono grigie, tristi e poco luminose: oltre a rispettare i parametri normativi sulla sicurezza, insomma, è importante anche l'estetica”.

Pensate di migliorare anche altri aspetti?

“Sostanzialmente la metà dei soldi investiti serviranno, oltre a rendere più appetibili le scuole, per altri due filoni: il rifacimento

dei pavimenti delle palestre degli istituti e un programma di abbattimento di tutte le barriere architettoniche ancora esistenti”.

Ci sono scuole che non hanno ancora l'accesso ai disabili?

“No, per quanto riguarda l'entrata e l'uscita, è tutto regolare. Ma non sono ancora sufficientemente fruibili”.

Come pensate di renderle più agibili?

“Soprattutto tramite la costruzione di servizi igienici interni per i portatori di handicap. O con gli ascensori per passare da un piano all'altro”.

Quali scuole, invece, saranno coinvolte dalle opere strutturali più significative?

“Il secondo lotto della costruzione dei licei classico e scientifico di Faenza, un intervento sull'istituto agrario di Faenza e i lavori all'edificio dei Cappuccini, che abbiamo acquistato l'anno scorso per completare lo scientifico di Ravenna”.

Come concluderete i lavori in programma per il 2005?

“Per aumentare la sicurezza, finiremo di togliere l'eternit dai tetti dei licei scientifici di Ravenna e Lugo. Se questo materiale si rompe, infatti, può liberare fibre d'amianto potenzialmente cancerogene”.

Nessun lavoro in sospeso?

“Usufruttizzo di un finanziamento statale che risale al sistema del 2001, per consolidare la struttura dello Scientifico di Faenza”.

LA VOCE 15/1/05

LUGO

### “Via l'eternit dal tetto del Liceo scientifico”

RAVENNA - Ci sono anche il Liceo classico ed il Liceo scientifico di Faenza, l'Istituto Agrario - sempre nella città manfredda - e il Liceo scientifico di Lugo fra gli edifici scolastici su cui la provincia di Ravenna interverrà nei prossimi mesi. A Lugo, in particolare, si interverrà per bonificare il tetto della scuola (che si trova in viale Masi) sul quale sono ancora presenti pericolose lastre di eternit, per il momento solo messe in sicurezza. Per quanto riguarda i due licei faentini, invece, si procederà con il secondo lotto della costruzione.

LUGO E ALFONSINE

### Assemblee Anmic

LUGO - Doppia assemblea comunale oggi dell'Anmic (Associazione nazionale mutilati invalidi civili). La prima è in programma alle ore 15, a Lugo, nella sala del centro civico in via Pasamonti 13, alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi. La seconda è invece prevista alle ore 14, ad Alfonsine, al centro diurno “Il Girasole” di via Donati 1. Si discuterà di abbattimento e superamento di barriere architettoniche, e di problemi inerenti all'invalidità civile.

Ammontano a 33.229.000 euro gli investimenti, di cui 10.893.000 per il solo 2005

# Pronto il bilancio di previsione

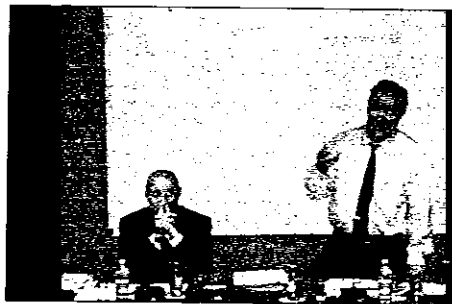
*Priorità data a scuola, sanità, protezione sociale e cultura*

## Il sindaco Cortesi: "Migliorati i servizi pubblici"

LUGO - Il sindaco Raffaele Cortesi ha presentato all'assemblea consiliare, convocata giovedì il bilancio di previsione per il 2005, con una parte corrente per 32.558.000 euro (praticamente sullo stesso livello del bilancio precedente) e un piano triennale per gli investimenti, per 33.229.000 euro, dei quali 10.893.000 euro, per il solo 2005 (indirizzati alla manutenzione del patrimonio e, nello specifico, alla viabilità, all'edilizia scolastica, agli impianti sportivi).

"È questa la nostra prima occasione per dare concretezza alle previsioni per il 2005, nell'ambito del progetto complessivo contenuto nel programma di legislatura", ha precisato Cortesi. Un confronto, che dovrà ripetersi ogni anno, nella determinazione di onorare gli impegni assunti con la collettività e con tutte le istanze organizzate, con le quali intendiamo continuare a dialogare apertamente, in piena situazione di un patto fondato sulla partecipazione ed il confronto, con le forze presenti in consiglio comunale, con le Consulte di decentramento, con i cittadini e

con loro organizzazioni, per renderli partecipi delle priorità e delle scelte da adottare". Il primo cittadino si è poi soffermato su due aspetti: le ripercussioni della legge finanziaria sull'azione degli enti locali e l'indicazione delle priorità inserite nel bilancio 2005. Ha ricordato "le ragioni della protesta ferma, unitaria e generalizzata, al di sopra delle rispettive appartenenze ideologiche, degli amministratori locali, convinti della necessità di scelte politiche in grado davvero di sostenere e stimolare la ripresa dei consumi e degli investimenti, di contrastare il declino dell'apparato produttivo del paese, di sviluppare la ricerca e la capacità di reggere la competizione sullo scenario internazionale. Orientando in questo senso l'impegno di tutti i livelli istituzionali e di tutti i soggetti sociali. Il federalismo, la sussidiarietà, la concertazione, sono risorse indispensabili per gli amministratori locali per recuperare la fiducia della gente, assumendo il livello di responsabilità che loro compete. Con questi strumenti, pur contenendo il ricorso alla pres-



Il sindaco Cortesi illustra i dati del bilancio, giovedì sera in Consiglio comunale

sione fiscale, sono stati migliorati i servizi resi ai cittadini, è stata rinnovata la pubblica amministrazione, investendo nelle tecnologie e nella formazione delle risorse umane. Sono state riorganizzate e trasformate le gestioni dei servizi pubblici. Nel dichiararci pronti, a partire da noi stessi, dalla nostra organizzazione istituzionale, ad una grande alleanza per lo sviluppo e per la competitività, riaffermiamo che dovrà essere il sistema territoriale nel suo

insieme, a farsi carico, in tutte le sue componenti, degli obiettivi di sviluppo qualitativo". Considerati fondamentali, nelle strategie di sviluppo, gli strumenti di pianificazione territoriale (Piano provinciale territoriale e piano strutturale), l'adozione di infrastrutture, una rete ferroviaria adeguata, una attenta valutazione dell'azione delle aziende preposte alla gestione servizi (gas, acqua, rifiuti, energia elettrica) "rispetto ai quali continua il sin-

daco - permane la necessità di tutela dei cittadini attraverso il ruolo di controllo e di garanzia, svolto dagli enti locali".

"Questi gli assi strategici di sviluppo e di promozione qualitativa della nostra comunità, come si evincano dalle scelte di bilancio 2005. Il Welfare locale: scuola, sanità, protezione sociale. Cultura, animazione della città, innalzamento della qualità di vita. Manutenzione del patrimonio pubblico, degli impianti sportivi e del verde, della tutela ambientale, della valorizzazione urbana. Sostegno all'innovazione del sistema economico, sociale ed istituzionale. Miglioramento della pubblica amministrazione e del suo rapporto con i cittadini in, dalla partecipazione consapevole al governo della comunità". Da questo momento, gli elaborati del bilancio saranno sottoposti alla valutazione delle circoscrizioni, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali, della collettività, per essere messi in discussione ed alla approvazione nella seduta consiliare del 3 febbraio

Amalia Ricci Garotti

La giunta dice "sì" al Mercatone Uno e a Russi la protesta assume forme clamorose

# Commercianti pronti a scendere in piazza

## Martedì sera seduta decisiva del Consiglio comunale

LA VOCE 15/1/05

Andrea Conti

RUSSI - è in arrivo l'ordinanza salva Mercatone Uno. Martedì sera in consiglio comunale approda la spinosa questione che in questi giorni ha messo uno contro l'altro commercianti del centro storico e amministrazione del gruppo Mercatone Uno.

Il Comune di Russi, per bocca dell'assessore alle politiche produttive, Enzo Bosi si dice fiducioso di una risoluzione consensuale della diatriba: "Martedì scorso abbiamo presentato alla commissione consigliare la nostra proposta di modifica della quota che sancisce l'apertura domenicale al 51 per cento, come da direttiva ministeriale.

Ora la commissione valuterà poi martedì sera in consiglio speriamo di approvarla, non è possibile mettere a rischio trenta posti di lavoro perché i commercianti vogliono attendere la decisione della Regione".

La Confesercenti non ci sta e ha fatto sapere, tramite il suo rappresentante, Roberto Lucchi, che martedì sera i commercianti di Russi faranno

La Conferenza dei sindaci del lughese chiede un parere alla Regione

### Ed gli altri Comuni approvano il "via libera"

LUGO - La Conferenza dei sindaci, nel corso dell'ultimo incontro tenutosi l'11 gennaio, ha preso in esame la delicata situazione venutasi a creare nel Comune di Russi in merito alla disciplina degli orari commerciali e alle aperture domenicali del "Mercatone Uno". Nel merito della discussione, conclusa dal Presidente Raffaele Cortesi, sono stati evidenziati quattro punti centrali. L'accordo raggiunto nel dicembre del 1999 a seguito della concertazione tra Conferenza dei sindaci, associazioni dei commercianti, dei consumatori e organizzazioni sindacali del settore commercio prevedeva a disciplinare in modo uniforme nei dieci comuni, gli orari di apertura e chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa. Nel frattempo sono intervenute novità interpretative e normative. Alla luce di tale situazione e tenuto conto delle nuove interpretazioni riguardanti la normativa del settore, la Conferenza dei sindaci ha ritenuto opportuno sottoporre direttamente alla Regione Emilia Romagna uno specifico quesito, al fine di ottenere un orientamento unitario e univoco sull'intera questione. In tal senso nei prossimi giorni partirà un apposito quesito a firma del presidente Cortesi indirizzato all'assessore regionale competente. In attesa della risposta della Regione, il Comune di Russi adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni, sulla base delle già intervenute interpretazioni normative e in relazione alla particolare situazione locale. Il via libera, insomma, c'è.



Pietro Vanicelli. Il sindaco di Russi ha ottenuto il via libera anche dai suoi colleghi dell'Associazione dei Comuni del lughese

sentire la propria voce sotto le finestre del municipio sia durante lo svolgimento del mercato cittadino, sia contemporaneamente allo svolgersi del consiglio comunale.

L'assessore Bosi rimane fiducioso: "Abbiamo incontrato tutte le parti in causa, l'amministrazione del centro commerciale, i sindacati e le associazioni dei sindaci e dei commercianti.

Mi rammarica se quest'ultimi non sono favorevoli ma, noi, come amministratori dobbiamo farci carico dei problemi dei più deboli e, in questo caso, le più deboli sono le trenta donne che rischiano di starsene a casa".

Via libera, quindi, alla deroga che abbasserà il coefficiente di prevalenza dal 75 al 51 per cento consentendo al Mercatone Uno di mantenere le serrande aperte anche alla domenica.

"Non è l'amministrazione comunale che chiude un occhio e ci fa un favore - spiega Ilario Ghiselli, amministratore delegato del Mercatone Uno - ma l'applicazione di una norma già in vigore praticamente in tutta Italia".

## Alloggi popolari si ricomincia da capo

LUGO - Parte la corsa per l'assegnazione di alloggi popolari. Sarà infatti pubblicato oggi dall'amministrazione comunale di Lugo il bando per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel Comune di Lugo nel periodo di efficacia della graduatoria. I cittadini interessati alla presentazione della domanda, per essere inseriti in graduatoria, debbo-

**Domande per entrare in graduatoria entro il 28 febbraio**

no farlo entro le 13 del 28 febbraio prossimo.

Con questo bando verranno archiviate, e pertanto non saranno più tenute in considerazione, tutte le vecchie domande. Di conse-

guenza, anche coloro che intendono confermare la richiesta di un alloggio debbono presentare una nuova domanda.

La domanda va redatta sull'apposito modulo predisposto dal Comune di Lugo, in distribuzione all'ufficio Casa (Corso Garibaldi n. 62 - telefono 0545 38459 - 0545 38509) e nelle seguenti sedi sindacali di Lugo. Una volta compilato, il modulo potrà essere consegnato a mano, direttamente dal richiedente, all'Ufficio casa del Comune di Lugo, nelle giornate di mercoledì e sabato dalle 8 alle 13, oppure alle sedi sindacali nei giorni di ricevimento. In alternativa, la domanda può essere consegnata anche da una persona diversa dall'interessato oppure può essere inviata tramite il servizio postale al Comune di Lugo, Piazza Martiri 1.

In caso di invio tramite il servizio postale non vale la data del timbro, ma quella di arrivo al protocollo dell'ente. Le domande presentate oltre le ore 13 del 28 febbraio 2005 saranno escluse dal concorso.

### Cresce la protesta contro il Mercatone

RUSSI - Cresce la protesta contro le presunte facilitazioni all'apertura domenicale del Mercatone Uno, un argomento che da alcune settimane sta animando il dibattito politico - e non solo politico - in tutto il comprensorio lughese. E così, mentre i dieci comuni del lughese hanno deciso di chiedere un parere alla Regione, i commercianti sono pronti a scendere in piazza per protestare pubblicamente contro la decisione del Comune di "facilitare" l'apertura domenicale del colosso rivedendo l'ordinanza che regola il settore. LA VOCE 15/1/05

POLIZIA MUNICIPALE

## «Non ne sapevamo nulla»

### I comandanti polemici sull'ipotesi di accorpamento dei servizi

La pubblicazione del contenuto relativo al progetto di fattibilità inerente la gestione associata del servizio di Polizia municipale fra i comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ha fatto discutere. Ad insorgere, definendosi in certi casi "offesi", sono stati i comandanti dei corpi di Polizia municipale presenti sul territorio (Alfonsine, Russi, Massa Conselice-Bagnacavallo-Cotignola-Fusignano) che hanno dichiarato di essere all'oscuro dei contenuti del piano, appresi dalla stampa. All'appello non ha partecipato soltanto il comandante dei vigili di Lugo-Sant'Agata e Bagnara, irraggiungibile telefonicamente a causa delle frequenti riunioni che hanno contrassegnato il periodo delle festività. Ciò che ha amareggiato di più è stata l'inesattezza (a loro dire) dei dati indicati nello studio di fattibilità curato da Roberto Suzzi, respon-

sabile del servizio congiunto di personale e organizzazione, messi in discussione in particolare dal comandante di Russi, Meristano Calderoni, che ha chiesto, nei giorni scorsi, un "chiarimento politico". Per ovvie ragioni, la questione è approdata sul tavolo della conferenza dei sindaci in programma il 30 dicembre scorso. «Si sta vagliando la possibilità di gestire in forma associata le Polizie municipali - ha chiarito il presidente dell'Associazione Intercomunale Raffaele Cortesi - ma ad oggi si tratta soltanto di valutazioni politiche e non tecniche. Il percorso prevede infatti un gruppo di lavoro tecnico che coinvolgerà tutti gli attuali comandanti dei vigili urbani. Saranno loro a formulare un vero progetto ed eventuali stralci operativi. Il tutto dopo le indicazioni di massima e le direttive dei 10 sindaci della Bassa Romagna. Non si tratta quindi di un

dossier top secret, tantomeno di una decisione già presa». I comandanti stanno attualmente attendendo un loro coinvolgimento di natura "tecnica" per definire il loro ruolo in merito al progetto di gestione associata. Intanto, è d'obbligo una precisazione. Nell'articolo di presentazione del progetto di fattibilità uscito nel numero scorso, alcuni dati pubblicati si sono rivelati inesatti. Infatti, il numero dei dipendenti attribuito ai vari corpi di polizia municipale corrisponde in realtà al totale degli impiegati pubblici assunti dai vari comuni che include, ovviamente anche i vigili. Così, a fronte di 288 dipendenti comunali divisi fra i 260 di Lugo, i 13 di Bagnara ed i 15 di Sant'Agata, i vigili del corpo di polizia municipale dei tre comuni sono in tutto 29,5. In questo caso, i parametri regionali richiedono la presenza di 35 vigili. Passando al cor-

po di polizia municipale di Bagnacavallo, Cotignola e Fusignano, a fronte di 222 dipendenti comunali, i vigili risultano 19, sette in meno rispetto ai 26 richiesti dalla Regione. Il corpo di polizia municipale di Conselice e Massa Lombarda si avvale di 11,2 vigili (su 148 dipendenti comunali), 3,3 vigili in meno rispetto ai parametri. Il corpo di Polizia municipale di Alfonsine si compone di 9 vigili su 94 dipendenti comunali, pari ad 1,5 unità in meno necessaria per rispettare i parametri. Chiudiamo con il corpo di polizia municipale di Russi che opera con 8 vigili (i dipendenti comunali sono 65), anche in questo caso inferiori di 1,5 unità rispetto alle richieste dei parametri regionali. I restanti dati, compresi quelli ora citati, risultano corrispondenti a quanto indicato nel progetto di fattibilità elaborato dal coordinatore Roberto Suzzi.

Monia Savio

COMUNE DI LUGO

## Oneri di urbanizzazione più cari: la voce dell'assessore

Oneri di urbanizzazione, ecco cosa cambia con il bilancio 2005 del Comune di Lugo. L'assessore all'Edilizia privata, all'Urbanistica e all'Aspetto del territorio, Nicola Pasi, chiarisce alcuni punti, precisando quali entrate aumenteranno per compensare i minori trasferimenti e l'impossibilità di aumentare l'addizionale Irpef.



«Si è agito in due direzioni - spiega - ritoccando l'Ici, con esclusione della prima casa ferma all'aliquota del 4,9 per mille, e rivedendo le entrate legate alla trasformazione del territorio che, come in quasi tutti i Comuni, anche a Lugo sono impiegate per oltre il 70 per cento a copertura della spesa corrente. Nella loro definizione, si è cercato di operare secondo una scelta di contesto che fa di Lugo un Comune di classe II, come Faenza, con tariffe paragonabili o poco al di sopra dei Comuni della Bassa Romagna, tutti di classe IV».

Lieve è il ritocco agli oneri di urbanizzazione e ai costi di costruzione, secondo Pasi.

«Si è scelto di non intervenire sugli oneri di urbanizzazione secondaria, che costituiscono la quota tariffaria più significativa, oltre il 50 per cento del totale, di cui si conferma l'applicazione ridotta al 60 per cento nelle frazioni. Saranno invece rivisti i criteri di applicazione degli oneri di urbanizzazione primaria sulle opere infrastrutturali a diretto servizio delle abitazioni: strade, parcheggi, verde, fognature, illuminazione. A fronte di una manutenzione, tali oneri per le zone di completamento passano dal 30 per cento al 45 per cento, per il centro storico dal 24 al 36 per cento e per le zone agricole dal 13 al 19,5 per cento. Gli oneri di urbanizzazione primaria costituiscono meno del 15 per cento del totale tariffario e non vengono applicati nelle zone di espansione, dove le opere infrastrutturali sono realizzate dal lottizzante».

Incremento, poi, per i costi di costruzione, che crescono del 5 per cento: gli edifici pluri familiari hanno tariffe più basse rispetto alle case abbinate e a schiera e ulteriormente ridotte rispetto alle villette unifamiliari. Il costo di costruzione non viene però applicato alle attività produttive e all'edilizia residenziale convenzionata.

## PRESENTAZIONE DI UN LIBRO

### Per "Dannati e leggeri" arriva Paolo Crepet

Venerdì 14 gennaio alle 20.45, nella sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro in via Matteotti 56 a Lugo, Paolo Crepet presenterà il suo ultimo libro "Dannati e leggeri" (Einaudi editore). Alla presentazione sarà presente anche l'assessore alla Cultura del Comune di Lugo Giovanni Barberini.

L'iniziativa è stata organizzata, con il patrocinio del Comune di Lugo, dall'albergo Ala d'Oro e dalle Edizioni del Bradipo, con la collaborazione della libreria Alfabetta di Lugo.

"Dannati e leggeri" è una grande saga che percorre tutto il Novecento, concentrata nei ritmi di un racconto.

In una sorta di narrazione tra presente e passato, in cui si susseguono personaggi le cui esistenze si intrecciano a volte solo per vincolo di sangue a volte per amore, Crepet delinea una «metafora lungo un secolo - si legge nell'introduzione - dove la storia è più piccola delle persone che l'attraversano».

## ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DELLA BASSA ROMAGNA

### Catastrofe in Asia, due conti correnti a disposizione

Non ha perso neanche un secondo, il presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi che, nel corso della Conferenza Permanente dei Sindaci, ha esposto la sua proposta di portare un aiuto concreto alle popolazioni del sud est asiatico colpite dal maremoto. L'idea ha trovato, immediatamente, terreno fertile tra tutti i primi cittadini dei dieci Comuni associati e Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata sul Santerno, aderiranno, come proposto anche dall'Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani) e dalla Regione Emilia Romagna, alla campagna di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dalla ca-

lamità naturale. «La proposta che ho formulato nel corso della conferenza dei Sindaci - precisa lo stesso Cortesi - ha come obiettivo primario un aiuto immediato a chi vive, in prima persona, un autentico dramma ed è per questo che il sottoscritto e tutti i sindaci hanno devoluto 100 euro a testa a favore di queste popolazioni. Inoltre l'Associazione ha devoluto altri 1000 euro. Una partenza, un segnale, considerato che la solidarietà della nostra comunità non si fermerà certo qui. Sono già stati attivati un conto corrente postale (numero 15531486) e un conto corrente bancario (Banca di Credito Cooperativo numero 000000018300 Abi 08542 Cab 23700 CIN Y) attraverso i quali ogni cittadino potrà apportare il proprio contribu-

to. I bollettini, sia di conto corrente postale che bancario, vanno intestati al Comune di Bagnacavallo e la causale è la seguente: "Pro Sud Est Asiatico". L'importante è raccogliere fondi fin da subito ed è per questo che, come sindaci, siamo intervenuti immediatamente; per quanto riguarda la destinazione dei soldi raccolti ci racconteremo con la Regione Emilia Romagna».

A Lugo la serata di San Silvestro, pur mantenendo inalterato il suo programma, si è trasformata nella "La serata della solidarietà" con il banchetto allestito dalla Croce Rossa, importante nel raccoglimento dei fondi all'interno della Galleria della Banca di Romagna. La distanza del teatro operativo, la situazione logistica, le con-

dizioni delle infrastrutture e quelle igienico sanitarie, rendono difficoltosi interventi tecnici di soccorso di massa da parte della Protezione Civile. Roberto Faccani, responsabile del Servizio Associato di Protezione Civile precisa che «scartata l'ipotesi di raccolta di beni materiali, la soluzione praticabile è quella proposta da Raffaele Cortesi, ossia una raccolta fondi». Lo stesso Faccani puntualizza che «la raccolta potrebbe essere destinata a supporto delle Agenzie delle Nazioni Unite già operanti nell'area; in seconda analisi si potrebbe pensare ad un intervento post emergenza di ricostruzione, in ausilio alle stesse Agenzie, come l'Unhcr (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati)».

INCONTRO

Erano duecento a celebrare Compagnoni, l'ideatore lughese della bandiera italiana

# «Esponiamo il Tricolore non solo per i mondiali»

Era davvero al completo, sabato 8 gennaio, l'aula magna dell'Istituto Tecnico "Compagnoni" di Lugo: c'erano 180 studenti dai 16 ai 18 anni, dirigenti e docenti di tutte le scuole medie e superiori lughesi, i rappresentanti delle forze dell'ordine, dell'amministrazione comunale e delle forze politiche. Tutti insieme per celebrare la "Giornata del Tricolore", organizzata, per il terzo anno consecutivo, dall'Unuci (unione nazionale ufficiali in congedo) di Lugo in collaborazione con il Lions Club e il Comune. E tutti in piedi quando nell'aula magna sono risonate le note dell'Inno di Mameli, che hanno dato il via a un'ora e mezza tutta bianca, rossa e verde ma niente affatto retorica né formalmente celebrativa: l'evento era infatti finalizzato a ricordare ai giovani e a tutta la città il significato della bandiera italiana e la figura del suo ideatore, il lughese Giuseppe Compagnoni. Su questi temi sono intervenuti il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, il presidente dell'Unuci lughese Renzo Preda, il presidente del Lions Club Maurizio Brasini, il presidente del "Compagnoni" Roberto Mario Pasi e la docente di diritto Isa Casale, che ha condotto



Alcuni studenti dell'Istituto Compagnoni con il tricolore

il lavoro svolto dagli studenti sul tricolore e Compagnoni, raccolto in un cd che è stato mostrato al pubblico presente. È stato inoltre ricordato che il tricolore fu adottato il 7 gennaio 1797 in occasione del congresso che si svolse a Reggio Emilia alla presenza dei 110 deputati della Repubblica Cispadana. E se la ricorrenza del 7 gennaio viene celebrata ogni anno a Reggio Emilia, Lugo non è da meno e la celebra il primo sabato dopo il 7, sotto la guida instancabile di Renzo Preda, che per la sua passione per il tricolore si è meritato il titolo di "Ciampi lughese". Preda ha coinvolto i ragazzi spiegando il

perché di questa sua passione, che va avanti dal 1948, quando, giovanissimo, scoprì il senso del tricolore grazie ad una ricerca che gli era stata commissionata a scuola. Fu un vero "colpo di fulmine", che in seguito lo portò a impegnarsi per diffondere anche la conoscenza del concittadino Compagnoni alla città: come presidente della Banca del Monte di Lugo promosse anche la pubblicazione del libro "Un abate libertino" del lughese Marcello Savini. Dal '97, come presidente dell'Unuci, Preda promuove ogni anno la celebrazione del tricolore, a cui dal 2003 aderiscono anche il Lions Club e il Comu-

ne, ricordando, tra l'altro, che Compagnoni non fu solo l'ideatore della bandiera, ma soprattutto il precursore di tanti valori di democrazia e libertà, tra cui l'abolizione della pena di morte e il diritto di voto alle donne. Temi che hanno entusiasmato i ragazzi, che sono poi corsi ad accaparrarsi le 200 cartelline contenenti la bandiera italiana distribuite nell'occasione. «Tenete sempre la bandiera nel vostro cuore ed espletela ad ogni occasione, non solo quando l'Italia vince i mondiali di calcio», è stato infine il messaggio consegnato ai giovani dal presidente dell'Unuci.

Lorenza Montanari

## SCUOLA

### Aperte le iscrizioni alle scuole materne

Da lunedì 10 gennaio le famiglie interessate possono recarsi al "punto unico di distribuzione e raccolta" per ricevere la modulistica e presentare domanda di iscrizione alla scuola dell'infanzia prescelta per l'anno scolastico 2005-2006. L'iniziativa è stata messa a punto dall'Amministrazione comunale, in accordo con gli istituti comprensivi Lugo 1 "Baracca" e Lugo 2 "Gherardi". Si tratta di un'opportunità per le famiglie che hanno un unico luogo al quale fare riferimento, ma anche un vantaggio per gli enti coinvolti, che così, nel momento dell'assegnazione dei posti disponibili, possono fare un vero coordinamento per soddisfare il più possibile le esigenze delle famiglie.

Il punto unico di distribuzione e raccolta riguarda le domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia statali (Fondo Sulliano, La Filastrocca, San Potito) e comunale (Capucci). Questi gli orari del servizio, operativo presso il servizio Pubblica Istruzione del Comune di Lugo in corso Garibaldi 62 il lunedì 3 il giovedì dalle 8.30 alle 10.30, il martedì e il sabato dalle 10 alle 12, il mercoledì e il venerdì dalle 11.30 alle 13.30. La raccolta delle domande terminerà sabato 29 gennaio 2005.

## UN INCONTRO PROMOSSO DAL COMUNE

### Ecco le idee per rilanciare la cultura a Lugo

Allestire nuovi spazi per esposizioni e iniziative culturali, valorizzare i talenti artistici del territorio, dare più risalto al patrimonio storico della città. Sono alcune delle idee emerse durante l'incontro tra l'assessore alla cultura Giovanni Barberini e l'"intelligentia" lughese, ovvero i cittadini che si interessano di cultura, sia per professione che per passione. L'incontro, che si è svolto all'hotel Ala d'Oro, presente anche il sindaco Raffaele Cortesi, era aperto a tutta la cittadinanza, che ha risposto numerosa, tant'è che in sala erano presenti circa 200 persone. È stata quest'affluenza massiccia il vero fatto eclatante della serata, che quanto a idee nuove non ha invece fruttato un granché, malgrado i numerosi interventi dei convenuti. Questo almeno il parere raccolto all'uscita da molti dei presenti, che hanno invece osservato che «una partecipazione così numerosa dimostra che il tema della cultura, a Lugo, è molto sentito». A dare il via alla serata è stato Barberini, che ha sottolineato l'intenzione di «organizzare molti altri incontri come questo, al fine di costruire per Lugo un progetto culturale all'insegna del continuo dialogo tra amministrazione e cittadini». L'assessore ha quindi ricordato le priorità previste nel programma elettorale del sindaco Cortesi, esaminate anche alla luce del bilancio 2005. «Nonostante i tagli a cui siamo stati costretti, intendiamo mantenere alta la qualità della cultura a Lugo. Un obiettivo che implica però l'apporto dei privati». Il teatro Rossini come motore della cultura a Lugo, la scuola di musica Malerbi come nucleo fertile di talenti musicali, il centro storico come luogo di incontri culturali: queste alcune delle priorità illustrate da Barberini, che ha annunciato che dalla prossima estate il centro di Lugo sarà animato da un programma di iniziative musicali. Sono stati poi una quindicina i lughesi che si sono passati il microfono per dire la loro. L'ambientalista Luciano Baruzzi ha rimarcato l'esigenza di promuovere anche la cultura ambientale, l'insegnante Walter Ricci Bitti, assessore alla cultura nella Lugo degli anni '80, ha



sottolineato l'importanza di produrre cultura in loco, l'ex presidente del consiglio comunale Piero Facchini ha proposto il bilancio partecipato e la creazione di una consulta della cultura, Viviana Bravi dell'associazione culturale Romandiola ha auspicato la collaborazione del Comune alle attività associazionistiche. Inoltre, il presidente della Cna di Lugo, Mario Berri, ha sottolineato l'esigenza di creare un nuovo contenitore espositivo e ha proposto l'ex scuola elementare Mazzini, attuale sede del Tribunale, in quanto «edificio economico da sistemare e vicino a Casa Rossini», mentre Guido Neri, assicuratore e membro del Lions Club, ha rimarcato l'esigenza di «rendere appetibili agli sponsor le iniziative culturali». L'importanza di mantenere attive le sale cinematografiche è stata ricordata dal verde Paolo Galletti, mentre Antonio Curzi, responsabile dell'archivio storico della biblioteca, ha sottolineato l'esigenza di acculturare i lughesi anche per quanto riguarda la pulizia di strade e marciapiedi. Aspetto, questo, che ha trovato d'accordo tutti i presenti. Il resto è rimandato al prossimo incontro.

Lorenza Montanari

TEATRO L'opera di De Filippo è oggi portata in scena da Silvio Orlando

## Gli spettatori lughesi stanno per imbattersi in "Questi fantasmi"

Il 18, 19, 20 e 21 gennaio 2005 si aggireranno tra le quinte del Teatro Rossini di Lugo strane presenze. Il "Nuovo Teatro" presenta infatti "Questi Fantasmi", opera di Eduardo De Filippo che oggi viene portata sulla scena da Silvio Orlando e Tonino Taituti per la regia di Armando Pugliese. Gli altri protagonisti sul palco sono Carlo Di Maio, Mimma Lovoi, Daniela Marazita, Francesca Ponzio, Francesco Procopio, Lello Radice, Scene e costumi di Bruno Buonincontri, musiche di Pasquale Scialò e luci di Cesare Accetta. Gli spettacoli avranno inizio, come sempre, alle 20.30. Pasquale Lojacono (interpretato da Silvio Orlando nel ruolo che fu di Eduardo De Filippo) è un poveraccio che si fa convincere ad andare ad abitare gratuitamente in una casa di diciotto camere, solo per sfatare le voci secondo le quali ci sono dei fantasmi. Il vero obiettivo di Pasquale è, però, quello di realizzare una pensione con cui guadagnare di che vivere. Nelle prime scene il protagonista è baldanzoso perché non



crede ai fantasmi ma, dopo i primi racconti di Raffaele, il portiere dello stabile, comincia a ricredersi. In realtà, l'unico fantasma è un "fantasma finto": si tratta di Alfredo, l'amante di Maria (moglie di Pasquale), che, pur di vederla, si nasconde nell'armadio che i facchini stanno portando a casa e, approfittando della temporanea assenza di Pasquale, esce dall'armadio per parlare con Maria. Rientrato all'improvviso, Pasquale vede Alfredo e resta immobile convinto che sia un fantasma e non dice nulla per non spaventare la moglie.

Tuttavia il "fantasma" si rivela una presenza benefica per la famiglia Lojacono perché assicura loro un discreto tenore di vita. Ma un giorno la moglie e i figli dell'amante si presentano a casa di Pasquale che, atterrito, li scambia per fantasmi; Alfredo torna dalla sua famiglia e Pasquale, non trovando più i soldi, non può far fronte ai suoi creditori e si augura che il fantasma torni quanto prima aspettandolo di nascosto sul terrazzino di casa. Alfredo torna per convincere Maria a scappare con lui ma Pasquale, sempre nella convinzione che si tratti del fantasma che lui stava aspettando, si decide a parlargli e con un accorto discorso lo convince ad abbandonare il suo piano e l'uomo, commosso, gli lascia pure i soldi che sarebbero serviti per la fuga dicendo: «Grazie. Hai sciolto la mia condanna. Io fui condannato a vagare in questa casa fino a che un uomo non mi avesse parlato come mi stai parlando tu. Sul tavolo, guarda sul tavolo!» (e gli lascia i soldi sul tavolo).

### TENNISTAVOLO LUGO

## Festeggiamenti a suoni di ping pong

Erano circa un centinaio gli atleti che hanno dato vita alla festa del tennistavolo il 6 gennaio scorso nel palazzetto di via Lumagni, a Lugo. L'iniziativa faceva parte della manifestazione "Mille e un Natale" e grazie al torneo regionale singolo sia maschile che femminile di 3ª categoria (Trofeo Credito Cooperativo Ravennate e Imolese), valido per la qualificazione ai campionati italiani e organizzato dall'AcLi Lugo con il patrocinio dell'amministrazione comunale, è andata oltre ogni rosea previsione.



E' stato il reggiano Marcello Bigi (testa di serie numero 2) a imporsi sconfiggendo in finale per 3-0 il modenese del Villa d'Orto Roberto Vai (testa di serie numero 1). In semifinale Bigi ha superato il forlivese Carlo Rossi, mentre nell'altra semifinale Roberto Vai ha prevalso (3-1) sul bolognese Gianni Garuti, campione italiano over 50 nel 2004. Anche i lughesi si sono ben comportati: in particolare Claudio Castellani e Giuseppe Lemme sono approdati al tabellone finale. Da segnalare anche la bella vittoria del giovane Carlo Tampieri sul forlivese Alex Grecchi (3-1), nonostante quest'ultimo vantasse una migliore classifica regionale. Ma l'AcLi i risultati migliori li ha ottenuti nella gara femminile poi vinta dalla carpigiana Angela Lodi numero uno nella classifica regionale, sulla compagna di squadra Isabella Guidotti (3-0). Infine, nella gara di doppio, la coppia lughese Serena Orando e Monica Beita si è classificata seconda battuta dal duo Lodi-Guidotti per 3-1. Nel doppio maschile

predominio forlivese dell'Edera Forli che ha piazzato in finale due coppie: vittoria di Davide Giunchi- Simone Dernini su Marco Rossi-Nicola Lelli per 3-1.

#### Le classifiche

Classifica finale 3ª cat. maschile sing.: 1° Bigi (RE) 2° Vai (MO) 3° Rossi C. (FO) 3° Garuti (BO) 5° Redaelli (PR) Rossi M. (FO) Presta (MO) Ercolani (FO).  
Classifica finale 3ª cat. doppio maschile: 1° Giunchi (FO)-Dernini (PC) 2° Rossi M. (FO)-Lelli (FO) 3° Bigi-Bonini (RE) 3° Azzaroni (BO)-Tossani (BO)  
Classifica finale 3ª cat. femminile sing.: 1° Lodi (MO) 2° Guidotti (MO) 3° Orando (RA) 3° Mugellini (MO)  
Classifica finale doppio femminile: 1° Lodi-Guidotti 2° Orando-Beita (RA)



## La responsabilità di continuare il progetto "Chiese sorelle" è di tutti

Il 12 gennaio don Francesco Commissari, parroco di Linaro, è partito alla volta del Brasile. Per sei mesi, reggerà insieme a don Gilberto Raffini - che si trova là da sei anni, dopo averne trascorsi un'altra ventina nella periferia di Rio de Janeiro - la parrocchia di Jesus de Nazare nella città di Sao Bernardo. Contemporaneamente, don Sante Collina rientrerà qui tra noi per un periodo di riposo e di aggiornamento. E' un avvicendamento abbastanza breve, simile ad uno stage, che però prelude al ricambio graduale dei nostri sacerdoti "fidei donum" cioè "prestatì"

alla diocesi in cui la città di Sao Bernardo si trova, la diocesi di St. André. Se tutto va bene, infatti, don Francesco tornerà poi in Brasile per un periodo di alcuni anni, tale da consentirgli di reggere con tutte le facoltà del parroco la grande parrocchia affidata ai nostri sacerdoti e alle nostre suore. Anche don Raffini a suo tempo sarà sostituito da un altro sacerdote imolese, che affiancherà don Francesco. Con questi avvicendamenti, la diocesi di Imola dimostra concretamente di voler dare continuità al Progetto Chiese Sorelle, avviato nel 1980, e di essere disposta a so-

stenerlo con forze fresche. Il sacrificio a cui si sottopone, in un periodo in cui il numero dei sacerdoti sta diminuendo mentre la loro età media continua ad elevarsi, sarà ripagato dall'approfondimento della coscienza missionaria di tutti i suoi membri, dallo scambio di esperienze pastorali, dal coinvolgimento di un maggior numero di organismi sia ecclesiali sia civili in questo progetto. Pur non essendo molto popolosa, la nostra diocesi ha



Don Francesco e suo padre Celo Commissari nel barocco di padre Leo

molti missionari - sacerdoti, frati, suore e laici - nei diversi continenti. Dobbiamo esserne orgogliosi, anche perché essi vengono regolarmente sostenuti dal nostro interessamento affettuoso consistente non solo in aiuti materiali ma anche in scambi di notizie, visite, varie forme di collaborazione. A Sao Bernardo poi l'intera diocesi ha dato il proprio sangue nella persona di don Leo Commissari (lo zio di don Francesco) e l'ultimo respiro nelle persone di don Angelo Ceroni e di suor Rosa Mariani, morte là svolgendo il loro apostolato.

\*Tommaso Ghirelli



"Dona 2004" e "Mercoledì sotto le stelle"  
i fiori all'occhiello del calendario dell'associazione

# La Pro Loco fa in silenzio

## Il sogno? «Una rete con gli altri Comuni»

Della Pro Loco di Lugo non si sente parlare spesso, ma in realtà è proprio a questa associazione che fanno capo tante attività cittadine. In sostanza, la Pro Loco è il motore di molti eventi che animano Lugo, alla cui organizzazione lavora instancabilmente ma senza farsi pubblicità. All'attività organizzativa della Pro Loco si deve, ad esempio, "Dona 2004", la serie di mercatini di articoli da regalo e natalizi che si è svolta di recente e che quest'anno ha registrato la presenza di oltre 200 espositori. E sempre la Pro Loco ha organizzato, insieme al Comune, la festa di Capodanno in piazza. «Amo fare più che apparire - spiega Alessandra Montanari, 45 anni, lughese, presidente della Pro Loco - in più questa associazione ha moltissime cose da fare, e per ora non dispone di un ufficio stampa che la renda più visibile alla città. Certo questa mancanza di visibilità può generare equivoci: noi della Pro Loco spesso veniamo scambiati dai lughesi per dipendenti comunali, ma in realtà siamo un'associazione privata che opera su base volontaria senza scopo di lucro, ma con rilevanza pubblica e finalità di promozione sociale, turistica e di valorizzazione del territorio». La Pro Loco di Lugo è stata fondata nel '68, e in questi 37 anni di cose ne sono cambiate. «Quando sono



Alessandra Montanari, presidente della Pro Loco di Lugo

entrata in Pro Loco, nel '92, l'attività si limitava ad alcune mostre di pittura. Non c'era l'ufficio aperto al pubblico, mentre ora siamo praticamente aperti tutti i giorni e sempre reperibili. Le manifestazioni da organizzare sono aumentate e il tempo a disposizione è calato: se ci fosse una maggior presenza di volontari potremmo essere anche più visibili». Ben vengano dunque le persone disposte a collaborare. «La Pro Loco ha sempre bisogno di volontari, di persone disposte a dare il loro tempo per la promozione della propria città, con l'unica gratificazione della riuscita delle manifestazioni o della divulgazione di Lugo nel mondo». La Pro Loco, infatti, si occupa anche di questo: «Nell'anno appena passato abbiamo partecipato a "Kulinaria 2004", bellissima fiera bien-

nale che si svolge a Kulmbach, la città tedesca gemellata con Lugo. Abbiamo rappresentato il Comune di Lugo con uno stand, offrendo prodotti tipici della nostra zona, in parte acquistati e in parte offerti dalle aziende locali, e abbiamo avuto un ottimo successo. Sempre nel 2004, a Lugo la Pro Loco ha organizzato, in collaborazione con altre associazioni e con il Comune, la Sagra di San Francesco, i "Mercoledì sotto le stelle", Lugo Città d'Europa e la notte di Halloween, oltre a "Dona 2004" e al Capodanno in piazza». Ma i progetti non finiscono qui: il sogno nel cassetto di Alessandra Montanari è dar vita a una collaborazione con le Pro Loco degli altri Comuni che fanno parte del territorio di Lugo. Info: 0545-22567 - 340-7270094, prolocolugo@racine.ra.it.

Lorenza Montanari

### Partiti i mercoledì dedicati alla sanità

È partito il 12 gennaio un ciclo di 10 appuntamenti di informazione sanitaria. Gli incontri si svolgono alla sala polivalente del Centro Sociale "Il Tondo" di Lugo, dalle 20.30 alle 22.30, fino al 16 marzo 2005. L'iniziativa è organizzata dal Coordinamento delle Associazioni di Volontariato del Comune di Lugo, in collaborazione con il Distretto Sanitario di Lugo, i Piani per la salute, il Comune di Lugo e il Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna.

Il ciclo, riproposto dopo la grande partecipazione riscontrata lo scorso anno, consolida la collaborazione tra il mondo del volontariato lughese e l'Azienda Usl di Ravenna. L'obiettivo è quello di promuovere una maggiore educazione alla salute al fine di incentivare l'adozione di comportamenti e stili di vita più sani per prevenire l'insorgere delle più frequenti patologie sanitarie e psicosociali.

Il primo appuntamento ha toccato il tema dell'adolescenza e ha coinvolto il personale del Centro d'Ascolto per l'Adolescenza del Distretto Sanitario di Lugo, che si trova a Lugo in via Garibaldi 55 ed è nato nel 2004 con lo scopo di promuovere salute e benessere dei giovanissimi, di prevenire il disagio, cercando di costruire progetti specifici rivolti ai ragazzi e agli adulti vicini.